

VIOLINISTI

La svolta di Viktoria 30
di Carlo Bellora

Viktoria Mullova in disco 33
di Carlo Bellora



COMPOSITORI

Kurtág, la musica in bilico 36
di Alessandro Taverna

GRANDI VOCI

Un Gigli di riferimento 42
di Michael Aspinall

GRANDI VOCI

Mario Del Monaco 46
voce iperbolica e incandescente
di Stephen Hastings

Le ultime proposte discografiche 50

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice recensioni

12 Recite, Recital, Concerti

14 Anticipazioni

16 Letture musicali

18 Attualità

24 Vetrina CD

28 Alta fedeltà per musicofili

52  I dischi 5 stelle del mese

53 Recensioni

96 Etichette e distribuzione

98 Musica dal web

99 Dalla platea

110 Gli arretrati di MUSICA

112 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Marco Bellano, Carlo Bellora, Caterina Bergo, Giancarlo Bernacchi, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Benedetto Ciranna, Luciano Clemeno, Roberto Codazzi, Gian Enrico Cortese, Giorgio De Martino, Paolo di Felice, Giuliano Dottori, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Iannelli, Edoardo Lattes, Andrea Lausi, Silvia Limongelli, Gian Andrea Lodovici, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Andrea Ottonello, Giuseppe Pennisi, Giorgio Rampono, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Christian Springer, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

direzione, amministrazione, abbonamenti:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Zecchini Editore srl**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano, 21 - 20142 Milano
Tel. 02 895921

iscrizione al ROC n. 12337
reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

MUSICA

Rivista di cultura musicale e discografica
fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini, Lorella Zecchini, Raffaella Zecchini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com
sito web: <http://www.zecchini.com>

editore:
Zecchini Editore srl
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@zecchini.com
sito web: <http://www.zecchini.com>

Foto: Archivio rivista MUSICA (12, 18a, 20b, 21, 22a, 22c, 23b, 44, 55, 87), BMC (38), Bordogna (20c), Concorso Tebaldi (22b), Concorso Velluti (23a), Decca (46, 48), DG (60), EMI (91), Andrea Felvégi / ECM (36-37), Grinda Jean-Louis / Opéra de Monte-Carlo (18b), Carlos Jones (19), Aapo Häkkinen (83), Lang Photography Inc (56), Eric Larrayedieu (78), Lewis (coperina), Claudio Marinone (88), Mullova / Milano Dischi-Stradivarius (31, 32), Onix (5), Pacia-riello (14), Giuseppe Perfetti / Zecchini Editore (42), RCA (64), Karen Robinson (20a), Sheila Rock (69), Roland (28), Michael Tammaro / EMI Classics (72), Teatro La Fenice / Michele Crosera (104), Teatro Regio di Parma (100), Reg Wilson / EMI (86)

pre stampa: **Datacompos snc - Via Tonale, 60 21100 Varese - Tel. 0332 335606**
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Luinostamp srl**
via Dante, 50 - 21010 Brezzo di Bedero (VA)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.



Ci sono almeno due buoni motivi per provare un certo ottimismo nei confronti della vita musicale italiana in quest'autunno del 2007. Il primo si chiama MITO e riguarda la ricchissima rassegna – sorprendente per la qualità, la coerenza e la varietà delle proposte – che ha unito nel mese di settembre le città di Milano e Torino. Il secondo si chiama Festival Verdi, che si è svolto quest'anno nel mese di ottobre (quello di nascita del compositore), realizzando nel contempo un salto di qualità nella programmazione – intensa, stimolante, godereccia – e facendo di Parma una tappa ormai obbligata negli itinerari operistici internazionali. Non partecipava alle due rassegne il nostro personaggio di copertina, la grande violinista russa Viktoria Mullova, che tuttavia ha suonato spesso nel nostro paese e ha collaborato molto volentieri con alcuni interpreti italiani (Abbado, Antonini, Carmignola, Dantonè), traendo da alcuni di loro gli stimoli giusti per compiere quella svolta radicale che ha segnato gli ultimi anni del suo percorso artistico: quella volontà di appropriarsi della prassi esecutiva barocca che le ha permesso di ritrovare le motivazioni più profonde del suo essere musicista.

Quest'autunno si ricorderà anche per l'accavallarsi di anniversari tenorili. Il mese scorso ci siamo occupati di Luciano Pavarotti, spentosi venticinque anni dopo Mario Del Monaco (che ci lasciò il 16 ottobre 1982) e mezzo secolo dopo Beniamino Gigli (che morì il 30 novembre 1957). Simili coincidenze ci aiutano a riflettere sulle diverse scelte estetiche di tre interpreti altamente rappresentativi della tradizione canora italiana, capaci di conquistare milioni di ammiratori in tutto il mondo. Tutti e tre insomma incarnavano – grazie all'impatto di voci fuori del comune forgiate con rara consapevolezza tecnica – quel mito tenorile che nutrì per più di un secolo il melodramma italiano e che rimane indispensabile alla sua sopravvivenza. In Gigli troviamo gli abbandoni lirici di una vocalità che rievoca un'innocenza e una felicità perdute. In Del Monaco troviamo invece un fraseggio che ci ridesta e ci riporta al presente; sonorità che rinvigoriscono nella loro fisicità quasi tangibile.

È difficile immaginare un contrasto più netto di quello tra la poetica di Del Monaco – che sembra ispirarsi allo squillo di una tromba – e quello del compositore György Kurtág, un personaggio elusivo che anche nella sua musica vocale – per esempio l'Omaggio a Luigi Nono per coro misto a cappella – punta sulle durate minime, sulla frammentarietà dell'esperienza, su una comprensione del mondo che vive attraverso brevi e parziali illuminazioni. Siamo ben lontani dagli imponenti edifici sonori costruiti dal tenore italiano (anche lui, a suo modo, creativo), ma restiamo sempre nel regno della bellezza: la bellezza intravista da chi sa rinascere attraverso ogni composizione, senza dare nulla per scontato.

Stephen Hastings